

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO  
URBANISTICO COMUNALE DI POLLA**

**I TAVOLO DI CONSULTAZIONE  
(LR n. 16/2004 art. 47 – Regolamento di Attuazione n. 5/2011)  
VERBALE del 27.10.2015**

\*\*\*\*\*

Premesso che:

- ✓ con determinazione n. 684 del 31/12/2014, l'Amministrazione Comunale ha nominato l' Ing. Michele Napoli RUP del procedimento di Piano Urbanistico Comunale e rappresentante dell'Autorità Procedente nel processo di VAS;
- ✓ con deliberazione di G.C. n. 123 del 31 agosto 2015, l'Amministrazione Comunale ha preso atto del Piano preliminare corredato anche dal Rapporto preliminare ambientale;
- ✓ con nota prot. n.2015/8986 del 24 settembre 2015 è stato indetto il tavolo di consultazione ed è stata convocata la prima seduta in data 27/10/2015, opportunamente trasmessa a mezzo PEC a tutti i soggetti individuati.

Ciò premesso, oggi 27 Ottobre 2015, alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Polla, sono convenuti:

- 1) per l'Amministrazione Comunale:
  - il Sindaco Rag. Rocco GIULIANO
  - l'Assessore Arch. Maria CITARELLA;
- 2) per l'UTC — Autorità proponente: - il R.U.P. Ing. Michele NAPOLI;
- 3) per la Comunità Montana Vallo di Diano: D. ssa. Isolina COIRO e Arch. Cristoforo PACELLA — Collaboratori dell'Ente Montano;
- 4) per la Soprintendenza Archeologia della Campania la dott.ssa Anna Di Santo.

Sono altresì presenti l'ing. Franco PRIORE, incaricato per la redazione dello strumento urbanistico comunale (P.U.C.) e l'arch. Emilio BOSCO – Cooprogettista-

L'Autorità Competente nella persona dell' Ing. Michele Rienzo ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro.

Dopo i saluti del Sindaco, il R.U.P. comunica che sono pervenute delle note in merito al procedimento in corso da parte dall' Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro – Monti Eremita – Marzano, prot. 355 del 14/10/2015, e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, prot. N. 17457 CL 01.07.10/9.1 del 26/10/2015, acquisite in atti, rispettivamente, al prot. n. 9824 del 15 ottobre 2015 n. 2014 ed al prot. n. 10173 del 27/10/2015, allegate al presente verbale.

L'Ing. Priore procede all'illustrazione, ai presenti, del Preliminare di Piano. A seguire descrive, altresì, la procedura di VAS ed i contenuti del quadro conoscitivo rappresentato nel rapporto Preliminare della VAS stessa.

A conclusione degli interventi chiede la parola la Dott.ssa Di Santo la quale segnala la necessità di correggere ed integrare l'elaborato cartografico [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO per quanto riguarda i vincoli archeologici e le aree ed ambiti di attenzione previsti dal PTCP.

Premesso che i vincoli archeologici vigenti nel comune di Polla sono stati emanati ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.L.gs. 42/2004 ( e non ai sensi dell'art. 142 lett. m) come riportato dal Documento Strategico, precisa nel merito che l'area circostante il Mausoleo di Uziano Rufo in loc. Tempio indicata come "area di attenzione" è di fatto vincolata in toto ai sensi dell'art. 10 e in parte anche ai sensi dell'art. 45 del D.L.gs. 42/2004 . Non vengono inoltre segnalati i vincoli della Grotta di Polla e dell'elogium presso la Taverna del Passo e la presenza di diversi siti archeologici individuati grazie alle indagini eseguite dalla Soprintendenza per i lavori di adeguamento dell' Autostrada SA-RC e per altre opere di interesse pubblico in loc. S. Pietro, Taverna del Passo, Madonna di Loreto e S. Antuono.

In considerazione della rilevanza delle testimonianze soprattutto di epoca romana che caratterizzano quest'area posta all'ingresso del vallo di Diano, sede di un forum, attraversata dalla strada consolare che collegava Capua a Reggio, la Dott.ssa Di Santo suggerisce all'Amministrazione Comunale di prevedere uno studio di approfondimento finalizzato alla redazione della Carta Archeologica del territorio comunale che, oltre ad avere notevole rilevanza scientifica, sarebbe di ausilio per le scelte future di pianificazione e per la programmazione degli interventi pubblici.

La dott.ssa Di Santo si riserva, in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia della Campania, di esprimere tutte le valutazioni di competenza in occasione della seduta conclusiva del Tavolo di Consultazione e richiede copia cartacea dell'elaborato cartografico [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO per poter integrare e/o correggere quanto riportato riguardo ai vincoli di interesse archeologico e alle aree ed ambiti di attenzione.

Si procede alla lettura delle comunicazioni pervenute, sopra richiamate, valutando la necessità di stabilire un incontro di servizio con la SBEAP di Salerno e Avellino finalizzato anche alla trasmissione della copia cartacea, così come richiesto, e, soprattutto, a dirimere i rilievi formulati specie in ordine alla presenza/rappresentazione dei vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'elaborato [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO.

Parimenti, si stabilisce, vista l'ampia disponibilità dimostrata dalla Dott.ssa Di Santo, di fissare un incontro per procedere ad una rivisitazione puntuale dei vincoli archeologici.

Il R.U.P. si riserva di fissare la data dell'ulteriore tavolo di consultazione, che verrà comunicata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), successivamente all'incontro già fissato con l'Autorità Competente.

Il presente verbale verrà pubblicato sul sito internet dell'Autorità Procedente.

AN/pes



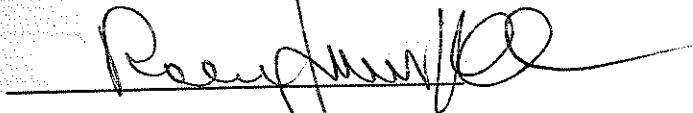
Alle ore 12:30 la riunione si chiude.

Si conviene che il presente verbale sia reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet comunale.

IL SINDACO DEL COMUNE DI POLLA  
RAG. ROCCO GIULIANO

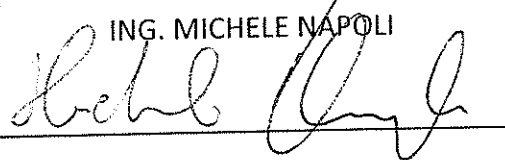


L'ASSESSORE DEL COMUNE DI POLLA  
ARCH. MARIA CITARELLA

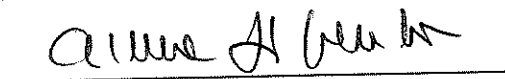


IL RESPONSABILE DELL'AUTORITA'  
PROCEDENTE

ING. MICHELE NAPOLI



PER LA SOPRINTENDENZA  
ARCHEOLOGICA DELLA CAMPANIA  
D.SSA ANNA DI SANTO



PER LA COMUNITA' MONTANA VALLO  
DI DIANO

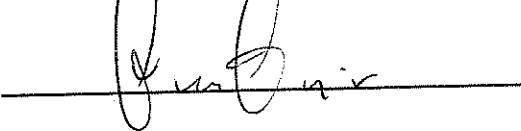
I COLLABORATORI  
D.SSA ISOLINA COIRO

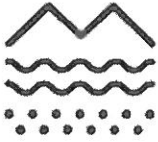


ARCH. CRISTOFORO PACELLA



IL PROGETTISTA DEL PUC  
ING. FRANCO PRIORE





REGIONE CAMPANIA  
ENTE RISERVE NATURALI  
FOCE SELE - TANAGRO  
MONTI EREMITA - MARZANO

*Conf. Mefano*

Contursi Terme, 14 ottobre 2015

Prot. 355

Lettera inviata solo tramite PEC  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
Ex art.43, comma 6, DPR 445/2000

AL COMUNE DI  
POLLA (SA)  
SERVIZIO UTC  
[protocollo.polla@asmepec.it](mailto:protocollo.polla@asmepec.it)

**Oggetto:** Comune di POLLA (SA) – “PIANO URBANISTICO COMUNALE - PUC”. – parere.

In riferimento Vs nota n. 8986 del 24.09.2015, acquisita al protocollo dell'Ente Riserve n. 322 del 24.09.2015 con la quale viene avviata la fase di scoping -consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sul Piano Urbanistico Comunale, questo Ente Riserve, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione consultiva dell'Ente nella seduta del 12.10.2014, prescrive che nella redazione del PUC vanno rispettate le prescrizioni impartite dalle Norme di Salvaguardia della Riserva Naturale Regionale “Foce Sele Tanagro” di cui alla D.G.R. n.1540 del 24.04.2003 pubblicata sul BURC numero speciale del 27.05.2004. Inoltre, in relazione alle ricadute che le scelte operate dalla pianificazione in itinere possono avere sul territorio dell'Area protetta e sul suo habitat si chiede quanto segue:

- limitare, sul territorio comunale ed in particolare nelle aree a ridosso della Riserva, previsioni che possono aumentare il deflusso superficiale delle acque meteoriche al fine di limitare gli effetti franosi (es. limitazioni superficie impermeabili);
- favorire forme di agricoltura sostenibile (es. agricoltura sociale e biologica);
- limitare, nelle aree contigue alla Riserva, ispirandosi al principio della massima cautela, attività potenzialmente inquinanti (inquinamento chimico, odorigeno, acustico e luminoso).

Distinti saluti.

La commissaria  
(arch. Maria Gabriella Alfano)

*M. Alfano*



Comune di Polla  
Provincia di Salerno

Tipologia: ingresso  
Protocollo N. 0009824  
Del : 15/10/2015 - 09:30  
Ass: AREA TECNICA



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo  
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DI SALERNO E AVELLINO  
Via Tasso, 46 - 84100 SALERNO  
Tel. 089 318174 Fax 089 318120  
Via Dalmazia, 22 - 83100 AVELLINO  
Tel. 0825 279111 Fax 0825 24269  
[sbeap-sa@beniculturali.it](mailto:sbeap-sa@beniculturali.it)  
[mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it)

26 OTT. 2015

Al Comune di Polla  
Responsabile del Procedimento  
ing. Michele Napoli  
POLLA (SA)

p.c. Al Segretariato Regionale del Ministero  
dei Beni e delle Attività Culturali e del  
Turismo della Campania  
c/o Castel dell'Ovo  
NAPOLI

Prot N. 17457 CL 01.07.10/9.1

**OGGETTO: Comune di Polla (SA) – “Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento VAS - Avvio Consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA)” – COMUNICAZIONI**

Il Comune di Polla ha trasmesso, con nota prot. n. 2015/8986 del 24/9/2015 (acquisita al protocollo al n. 14521/2015) l'invito a partecipare alla prima seduta del tavolo di consultazione prevista per il prossimo 27 ottobre segnalando che la documentazione è consultabile presso l'U.T.C. e su sito web di codesto Comune.

**Da quanto è stato possibile desumere dalla documentazione presente sul citato sito (dati e mezzi a disposizione) questa Soprintendenza ritiene indispensabile che il Preliminare di Piano in oggetto venga approfondito e rivisto con quanto di seguito esplicitato.**

#### **Situazione vincolistica - Aspetti paesaggistici**

Il territorio di Polla è sottoposto alle disposizioni della Parte Terza del D.L.vo. n. 42/2004 e s.m.i. per la presenza diffusa di beni individuati morfologicamente dall'art. 142 del medesimo Decreto Legislativo. Parte del territorio è compreso, altresì, dalla Riserva “Foce Sele – Tanagro” e dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Appare dunque ineludibile che si provveda alla ricognizione di tutti i vincoli esistenti (carta dei vincoli), con lo scopo di pervenire a forme di governo del territorio compatibili con le indicazioni ricavabili dall'art. 131 del citato D.L.vo n. 42/2004 s. m. i.

Analogamente, sarà necessario censire tutti i numerosi beni, comunque, sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia a seguito di emanazione di appositi DD.MM., sia ope-legis) ovvero sottoponibili a tutela in ragione delle relative peculiarità storiche, architettoniche, documentali, ecc..

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al centro storico ed all'individuazione di altri borghi e/o complessi storici nonché immobili rurali di interesse storico per effettuare una reale salvaguardia e valorizzazione ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 rubricato come “Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici”.

La documentazione a riguardo inviata (compreso l'elaborato “1 – SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO”) è, infatti, insufficiente rispetto ad una corretta ed esaustiva individuazione dei suddetti vincoli di cui al D.L.vo n. 42/2004 s.m.i..

Data la valenza paesaggistica del territorio comunale di Polla, oltre che naturalistica ed ambientale, si ritiene che la valorizzazione e la tutela di detti valori debbano essere pregnanti nella redazione del PUC.

### **Centri edificati**

Il patrimonio edilizio di Polla è stato oggetto anche di trasformazioni e di espansioni recenti (principalmente successivi al sisma del 1980). Si presume, inoltre, che il suo territorio sia stato interessato anche dalla redazione di Strumenti Urbanistici Attuativi previsti dall'art. 28 della L. 219/1981 s.m.i. rispetto ai quali vanno chiarite le interferenze con il futuro P.U.C..

Per quanto concerne il Centro Storico è necessaria una ricognizione complessiva dei lavori effettuati negli ultimi decenni verificando la conformità degli in stessi a quanto disposto nei predetti Piani e relativi parere emessi.

Si chiede di definire precise delimitazioni dei centri edificati (oltre all'abitato principale) che, per effetto delle previsioni dei Piani, potranno essere oggetto di ulteriori interventi di completamento o di nuova realizzazione. Per tali centri, dovrà essere, però, prioritariamente prevista la riqualificazione e il recupero dei nuclei storici, l'obbligo del completamento dei manufatti esistenti e legittimamente autorizzati. Nel dimensionamento del Piano dovrà essere valutata tutta l'edilizia esistente e la possibilità di recupero e riutilizzo di manufatti abbandonati. In tal senso dovrà essere orientata anche l'individuazione di eventuali nuove aree PEEP di iniziativa pubblica (qualora realmente indispensabili) le quali dovranno essere individuate in modo tale da rappresentare un naturale completamento degli abitati anche in sostituzione di soluzioni impattanti e/o di ricucitura dei centri edificati esistenti in ambiti in cui il tessuto edilizio è già preminente rispetto alle altre componenti del paesaggio.

In un contesto territoriale come quello di Polla si ritengono, sin da ora, inopportune ed incoerenti con le esigenze di tutela le previsioni di trasformazioni urbane come anche di "aree di riqualificazione e riammagliamento" nella piana, sempre nelle vicinanze dei corsi d'acqua, le quali determinerebbero, nei fatti, un'espansione dell'edificato o dell'urbanizzazione in zone dove, invece, sarebbe importante una conservazione dell'originaria vocazione rurale e di spazi (verdi o coltivati) maggiormente in assonanza anche con il ramificato reticolo idrografico che attraversa il fondovalle.

Particolare attenzione dovrà essere posta a tutta l'edilizia esistente abusiva, oggetto di istanze di condono edilizio di cui non è stato ancora concluso l'iter procedurale. In tal caso dovranno essere individuati i singoli episodi edilizi e gli ambiti in cui si registra una presenza più diffusa di interventi abusivi e stabilire regole puntuali atte a riqualificare i siti degradati ed in generale il tessuto edilizio sorto in assenza di qualsiasi regola edificatoria, anche rinviando ad appositi piani attuativi.

### **Aree di margine ed insediamenti produttivi**

Le aree a margine, generalmente situate tra le zone edificate e quelle più propriamente a vocazione agricola, dovranno essere chiaramente individuate ed essere oggetto di particolari valutazioni paesaggistiche al fine di stabilire il ruolo più consono che dovranno svolgere nelle ipotesi pianificatorie. Nella documentazione trasmessa appaiono eccessivamente estese le zone da destinare o mantenere ad attività produttive di vario genere, a discariche e per escavazione. A tale riguardo non vi è neppure un censimento degli abusi presenti sul territorio anche in detti settori e che, invece, andrebbero rimossi e bonificati.

Risulta, sin d'ora, eccessiva, quanto non giustificata, e di negativo impatto sul paesaggio la previsione di "rafforzamento ed ampliamento dell'AREA PIP".

### **Zone rurali**

Relativamente alla pianificazione delle zone rurali è imprescindibile, e normativamente prevista, la redazione di un'approfondita carta dell'uso agricolo del suolo al momento ancora non messa a disposizione. Ciò non è, però sufficiente ad assicurare un corretto governo delle trasformazioni

delle zone rurali se non associata a conseguenti scelte mirate a contenere ulteriore consumo e spreco di suolo rurale.

Il Piano - coerentemente con linee guida contenute nel P.T.R. - dovrà essere effettivamente finalizzato alla valorizzazione ed alla tutela delle zone rurali, impedendone l'utilizzo per finalità improprie (residenziali, turistiche, produttive, ecc.). A tal fine, sembra indispensabile che si preveda sin d'ora la possibilità di differenziare lo zoning delle aree agricole, anche a seconda delle varie suscettività di utilizzo cui dovrà comunque essere connessa e chiaramente individuata ogni ipotesi edificatoria. Vanno in ogni caso, favorite le attività agro-silvo-pastorali, mentre non sembrano non conciliabili l'incremento del "costruito" e delle infrastrutture viarie con la creazione del "Parco fluviale intercomunale Tanagro".

Particolare rilevanza assume, in tale contesto, la tutela del paesaggio rurale e specificamente sia della piana interessata pure dalla Riserva Naturale "Foce Sele - Tanagro", la quale va preservata dalla realizzazione di nuovi assi stradali trasversali all'assetto del Tanagro oltre all'intensificazione dell'edificato di vario tipo, sia dei rilievi collinari circostanti salvaguardandone l'assetto morfologico (comprensivo della loro copertura vegetazionale) tipico con le diffuse incisioni idrografiche e ricomponendone la continuità e coerenza naturale dei versanti soprattutto dei contesti, tuttora, interessati dalle cave. Si è dell'avviso che in merito alle cave il PUC in fase di redazione debba individuare soluzioni o strumenti che ne escludano l'espansione.

#### **Sistema della mobilità**

Nel valutare le azioni da porre in essere non si dovrà prescindere dagli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica delle opere previste rispetto alla quale non appare in assonanza la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le aree di destra e sinistra del fiume Tanagro (già sopra richiamato). A riguardo va, invece, essenzialmente favorito il miglioramento della qualità della viabilità esistente sia sotto il profilo della funzionalità, sia relativamente agli aspetti inerenti all'inserimento nel paesaggio.

Deve essere studiato, principalmente, un sistema di mobilità che favorisca il trasporto pubblico (soprattutto ai fini lavorativi, scolastici, di fruizione dei servizi, ecc.) e si condivide pienamente la scelta di riattivazione della linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro.

#### **Impianti tecnologici ed energetici**

Lo sviluppo delle attività inerenti alla produzione di energia da fonti alternative, in assenza di qualsivoglia regolamentazione, ha determinato già nel territorio interno della provincia di Salerno anche irreversibili e diffusi danni al patrimonio paesaggistico-ambientale. La documentazione trasmessa non contiene chiare scelte a riguardo (cioè relativamente alla realizzazione di impianti eolici o fotovoltaici, di stazioni o centrali elettriche, di stoccaggio di prodotti petroliferi, ecc.), né un'individuazione dettagliata degli impianti e manufatti di vario tipo già presenti nel territorio di codesto Comune, documentandone la liceità, e delle soluzioni progettuali già regolarmente assentite. Pertanto, questa Soprintendenza ritiene che, anche in sede di pianificazione, vengano prese decisioni in merito ovvero individuate le aree da ripristinare anche paesaggisticamente.

Laddove indispensabili, dovranno essere individuati i siti più opportuni per la localizzazione degli impianti per la radio trasmissione, ovvero per lo spostamento degli impianti esistenti quale, ad esempio, le antenne ubicate nelle vicinanze della Cappella del Calvario considerate da questa Soprintendenza incompatibili con gli obiettivi di tutela del paesaggio e dei vicini beni culturali così come già fatto ripetutamente presente a codesta Amministrazione Comunale.

**Le presenti note devono essere intese quale contributo iniziale e non esaustivo alla redazione del P.U.C. del Comune di Polla. Pertanto è tenuto conto che trattasi della prima seduta del tavolo di consultazione, questa Soprintendenza si riserva, di formulare ulteriori osservazioni a seguito della ricezione di documentazione maggiormente approfondita e**

chiara (in cartaceo, quantomeno, per gli elaborati più significativi relativamente agli aspetti di propria competenza) rispetto a quanto già sopra evidenziato nonchè in occasione dell'aggiornamento dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Si chiede, infine, di inserire il presente atto nel Verbale della Conferenza in oggetto affinché ne divenga a tutti gli effetti parte integrante.

**Il Responsabile del Procedimento**

arch. Eleonora Scirè



**IL SOPRINTENDENTE**

arch. Francesca Casule







Comune di Polla  
Provincia di Salerno

Tipologia: ingresso  
Protocollo N. 0010326  
Del: 30/10/2015 - 11:35  
Ass: AREA TECNICA

ARPA Campania  
Direzione Generale  
Prot. N. 0066380/2015  
USCITA  
28/10/2015  
COMMISSARIO



Spett.le **Comune di Polla (SA)**  
**Ufficio Tecnico**  
Via strada delle monache  
84035 Polla, Salerno  
[protocollo.polla@asmepec.it](mailto:protocollo.polla@asmepec.it)

e pc **Regione Campania 52 05 00 00**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
Via A. De Gasperi 28 ,  
80133 NAPOLI  
[dg.05@pec.regione.campania.it](mailto:dg.05@pec.regione.campania.it)

**ARPAC**  
**Direttore Dipartimento Provinciale di Salerno**  
[arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it)

**OGGETTO:** **Comune di Polla (SA). Piano Urbanistico Comunale (PUC).**  
**Procedura di VAS - Fase di consultazione - art. 13, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.**  
**(Riscontro nota Comune di Polla prot. 8986 del 24/09/15).**  
**OSSERVAZIONI**

Con riferimento alla richiesta del Comune di Polla, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 0059900 del 30/09/2015, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire "la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale".

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO  
Dott.ssa Marmella Vito

IL COMMISSARIO  
DD GRC n. 52/2013 e 552/2014  
Dott. Pietro Vasaturo





**OGGETTO: Comune di Polla (SA). Piano Urbanistico Comunale (PUC).  
Procedura di VAS - Fase di consultazione - art. 13, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.  
(Riscontro nota Comune di Polla prot. 8986 del 24/09/15).  
OSSERVAZIONI**

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, acquisita al protocollo generale ARPAC al n. 0059900 del 30/09/2015, con la quale si invitano i Soggetti Competenti in materia Ambientale a trasmettere le proprie osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale ed al Documento Preliminare di Piano, è stata condotta l'istruttoria documentale di propria competenza.

Dall'esame della documentazione, trasmessa per la presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata da Valutazione di Incidenza (VI), è emerso che il **Rapporto Preliminare Ambientale** riporta:

- ampiamente i riferimenti programmatici e strategici a carattere generale e chiarisce la relazione intercorrente tra gli obiettivi specifici e le azioni individuati nell'ambito delle scelte strategiche
- un'analisi di coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale globali espressi da varie linee strategiche di piani e programmi a carattere nazionale e internazionale con quelli specifici che il PUC si prefigge di attuare
- una proposta preliminare di indice per la elaborazione dello Studio o Relazione di Incidenza, in riferimento a parti del territorio del Comune ricadenti nei perimetri della Zona di protezione speciale IT8050055 "Alburni" e dei Siti di Importanza Comunitaria IT8050033 "Monti Alburni" e IT80550049 "Fiume Tanagro e Sele".

Tutto ciò premesso si osserva in generale che il **Rapporto Ambientale** dovrà essere conforme - relativamente all'indice ed alle informazioni in esso incluse - a quanto elencato nell'allegato VI del D Lgs 152/06 e smi ed integrare i contenuti con il relativo Studio di Incidenza, come previsto nel Preliminare Ambientale. Inoltre è necessario:

- adottare una metodologia anche nel processo di valutazione sulla scelta delle alternative individuate, analizzando i relativi scenari che ne deriverebbero ed evidenziando le eventuali difficoltà incontrate
- fornire la rappresentazione cartografica degli interventi in relazione alla situazione vincolistica ed allo stato ambientale dei luoghi, indicando opere ed interventi che possano configurare eventuali procedure di Valutazione d'Incidenza e/o di VIA/Verifica di Assoggettabilità alla VIA
- elaborare una sintesi non tecnica che illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni sul Piano e sul Rapporto Ambientale e le misure adottate in merito al monitoraggio.

In relazione all'analisi di contesto e alle criticità ambientali è opportuno in particolare:

- descrivere il contesto con dati e informazioni ambientali in relazione alle scelte strategiche e le azioni strutturali del Piano fornendo specifici indicatori
- inserire l'analisi di contesto relativa alla produzione e gestione dei rifiuti

pp



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



- approfondire le tematiche relative al suolo/sottosuolo (per l'aspetto relativo al consumo/impermeabilizzazione di suolo), e la tematica biodiversità, già evidenziata sommariamente nel Preliminare Ambientale, relativamente agli aspetti di frammentazione degli ecosistemi
- valutare la possibilità di inserire la tematica relativa all'inquinamento elettromagnetico
- selezionare i dati e le informazioni riguardanti i sistemi territoriali ed ambientali più strettamente correlati alle caratteristiche locali (sistema socio/economico, rifiuti, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, rischi naturali ed antropogenici, paesaggio);

in riferimento alla valutazione degli effetti delle azioni di Piano:

- individuare specificamente le tematiche ambientali e territoriali (esplicitate attraverso l'individuazione degli specifici ambiti interessati) per le quali si presumono effetti derivanti dall'attuazione del PUC
- valutare gli effetti delle singole azioni sulle tematiche individuate (la valutazione potrà essere di tipo qualitativo e/o quantitativo a seconda della disponibilità dei dati ufficiali rilevati per ogni matrice ambientale e territoriale interessata) e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

infine in relazione alle modalità di attuazione e monitoraggio:

- fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione in maniera puntuale e prescrittiva, riferite alle tematiche ambientali interessate e finalizzate a mitigare eventuali effetti negativi emersi dalla valutazione di cui ai punti precedenti
- individuare gli opportuni indicatori, che consentano di monitorare le tematiche ambientali e territoriali, tenendo conto dell'effettiva significatività degli stessi specificando per ciascun indicatore individuato: la tipologia di monitoraggio e l'indicazione dei target da raggiungere all'attuazione del piano stesso, nonché i soggetti responsabili del monitoraggio.

In conclusione tanto si osserva al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE ASSEGNATO  
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  
Arch. Adele Maglione



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Comune di Polla  
Provincia di Salerno  
Tipologia: ingresso  
Protocollo N. 0012045  
Del: 18/12/2015 - 11:07  
Ass: Anagrafe

**PROVINCIA DI SALERNO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E CARTOGRAFICO**  
**CONTROLLO E MONITORAGGIO SOSTENIBILITÀ PIANI E PROGRAMMI**  
VIA ROMA N.104 - PAL. SANT'AGOSTINO - 84121 SALERNO  
*servizioptcp@pec.provincia.salerno.it*

*X. M. Napoli*

comunicazione a mezzo PEC

Provincia di Salerno  
Prot. PSA 201500300505 17/12/2015



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

**Spett.le Comune di Polla**  
**via strada delle Monache**  
**84035 Polla (SA)**

n. fax 0975 376235  
protocollo.polla@asmepec.it

**OGGETTO: Procedimento di VAS per il PUC di Polla.**

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa da Codesto Spett.le Ente, ed acquisita al Ns. Prot.Gen. il 25/09/2015 con il n.201500224615, con la presente si rassegnano i rilievi di seguito riportati.

Con riferimento al Documento di Scoping, in sede di elaborazione del Rapporto Ambientale, si segnala la necessità:

- di approfondire il confronto del redigente PUC con altri "piani e programmi" allo stato non contemplati; all'uopo può essere utile riferirsi al modello elaborato da questo Ente e consultabile sul sito istituzionale [www.provincia.salerno.it](http://www.provincia.salerno.it);
- di esplorare tutte le possibili alternative alle proposte progettuali del Piano, affinché le scelte effettuate risultino le meno impattanti per il sistema territoriale nel suo complesso;
- di sviluppare la Valutazione di Incidenza finalizzata ad esaminare le eventuali interferenze sull'ambiente biotico ed a-biotico delle azioni proposte dal PUC;
- nell'elaborazione del piano di monitoraggio di riferirsi anche al Piano di Monitoraggio del PTCP, ed agli indicatori in esso presenti, in prevalenza elaborati a partire da dati a scala comunale, utili per evitare la duplicazione di attività di analisi e valutazione (in coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria e dal D.Lgs. n.152/2006), e contribuire alla messa a punto di un efficace sistema di monitoraggio ambientale interoperabile alle diverse scale territoriali.

Per quel che riguarda, infine, il dimensionamento dei carichi insediativi connessi al fabbisogno residenziale si rinvia alle raccomandazioni rassegnate in sede di Conferenza di Piano Permanente che di seguito, in parte, si riportano: "...è necessario precisare che il fabbisogno residenziale computato, risulta composto da una quota da attuare attraverso la componente programmatica/operativa del PUC e da una quota da

inserire - quale dato strutturale nel PSC - ed in relazione alla quale dovranno essere dettagliate le aree di trasformabilità a scala comunale, precisandone perimetrazioni, funzioni caratterizzanti e carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS ed in coerenza con il comma 7 dell'art.125 delle norme di attuazione del piano provinciale;

- alla luce di quanto innanzi, si precisa, altresì che la componente aggiuntiva del fabbisogno residenziale, individuata dalla Conferenza dei Sindaci, deve essere funzionale alla attuazione delle politiche urbanistiche necessarie per risolvere problematiche abitative pregresse, al fine di pianificare un ordinato assetto del territorio comunale. In quest'ottica, nel prosieguo del lavoro di redazione dei PUC si dovrà:

- condurre una attenta ricognizione del patrimonio condonato/condonabile; dell'edilizia residenziale sparsa in contesto agricolo; degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.; del programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 15/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura; del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile;
- dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;
- sviluppare il lavoro relativo al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario, e dei connessi standard urbanistici ambientali, anche per quota residenziale;

- resta inteso che, la quantità di alloggi da realizzare nel breve e/o lungo termine dovrà, in termini dimensionali, rispettare le indicazioni dettate dalla vigente normativa, con specifico riguardo al DM n.1444/68., ed è altresì necessario che il progetto definitivo di PUC contenga la puntuale localizzazione degli alloggi connessi a nuove edificazioni e/o ai recupero/sostituzione dell'esistente, in ottemperanza ai criteri di localizzazioni definiti dal piano provinciale per indirizzare la trasformabilità territoriale verso il minor consumo di suolo.

Restando a disposizione di Codesto Ente per chiarimenti ed approfondimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Servizio  
arch. Ivonne de Notaris

*Ivonne de Notaris*

Il Dirigente  
dott. *Ciro Castaldo*